



Home > News > Il perimetro del Lago di Garda in swimrun per l'Associazione ABE

NEWS

Il perimetro del Lago di Garda in swimrun per l'Associazione ABE

A CURA DELLA REDAZIONE - 3 ORE FA



Il 2 ottobre Paolo Chiarino, il nuotatore dei ghiacci, e Vincenzo Catalan, ultra-triatleta, tenteranno di coprire il perimetro del Lago di Garda in swimrun. Obiettivo: raccogliere fondi per ABE, Associazione Bambino Emopatico.

Paolo Chiarino è "l'Uomo di ghiaccio", campione di Ice Swimming: ovvero il nuoto in acque gelide senza muta. Vincenzo Catalan è un ultra-triatleta di fama mondiale e ha alle spalle più di 220 ironman (di cui 31 in un solo anno, che gli hanno fatto guadagnare il primato mondiale). Insieme il prossimo 4 ottobre tenteranno l'impresa di coprire il perimetro del Lago di Garda in Swimrun. Obiettivo: raccogliere fondi per l'Associazione ABE (Associazione Bambino Emopatico).

Un'impresa mai tentata prima, quella di percorrere il perimetro del Lago di Garda in Swimrun. La prova ha lo scopo benefico di poter aiutare, tramite una raccolta fondi, l'Associazione ABE (Associazione Bambino Emopatico),

CERCA



PROVATO PER VOI

VETRINA

che da più di trent'anni collabora con il reparto di onco-ematologia pediatrica degli Spedali Civili di Brescia.

L'Associazione ha come obiettivo la raccolta fondi (aperta a tutti) per aiutare a garantire l'accoglienza, il sostegno psicologico e il volontariato ai bambini e alle loro famiglie durante il periodo di cura.

La partenza dei due campioni è prevista dalla spiaggia Madai di Lonato del Garda (Brescia) il 2 ottobre tra le 8.00 e le 9.00 del mattino, mentre il tempo limite per coprire la distanza prefissata è di 60 ore. In questo tempo i due atleti dovranno percorrere circa 130 km di corsa e 30 km a nuoto con frazioni di lunghezza variabile, proprio come prevedono le gare di Swimrun.

Il lago di Garda in swimrun, alternando corsa e nuoto

Lo swimrun infatti è una disciplina che prevede l'alternanza di corsa e nuoto, senza zona cambio. Si corre con la muta e si nuota con le scarpe da running, in ambienti il più possibile naturali e selvaggi.

L'arrivo è previsto, nella stessa location della partenza, nella giornata di domenica 4 ottobre. Sponsor dell'impresa sono tre brand sportivi: Mizuno e Soles by Michelin, che forniranno loro le scarpe (Wave Hayate 6), e PHELPS che fornirà l'abbigliamento da nuoto e da corsa (muta Limitless, Aquaskin Full Suit e XCEED).

“Sono stato l'anno scorso a trovare i bambini e i ragazzi assistiti da ABE. Soffrono per la malattia e per la chiusura in una struttura ospedaliera per lunghi periodi – ha raccontato Paolo Chiarino -. Ho verificato quali sono le difficoltà per le famiglie nel sostenere i costi per vivere vicino ai figli malati. E quindi ho pensato di fare qualcosa per aiutarli”.

Leggi anche: Dove provare lo swimrun in Italia? Sul Lago di Mergozzo

Nello Swimrun, come per tutte le attività sportive abbastanza estreme, particolare attenzione deve essere posta nella scelta dell'equipaggiamento. In questa disciplina la calzatura, e in particolare la suola, gioca un ruolo fondamentale: richiede un design del battistrada che garantisca le massime prestazioni su diverse superfici, sia asciutte – asfalto, off road, roccia, sabbia – sia bagnate.

Anche l'attrezzatura per il nuoto deve essere altamente performante: la muta deve garantire il mantenimento della temperatura corporea ma anche assicurare libertà di movimento durante entrambe le attività.

© riproduzione riservata

Vuoi iscriverti alla nostra newsletter?

* campi obbligatori